

Prossimo decreto, Confcommercio Rimini "Si punisca chi non rispetta le norme, non noi"

Attualità - 05 ottobre 2020 - 18:24



C'è tanta preoccupazione tra gli imprenditori per la paventata possibilità di un inasprimento delle misure anti-contagio da nuovo coronavirus. Così il portavoce degli imprenditori riminesi, il presidente di Confcommercio **Gianni Indino**, raccoglie sollecitazioni e appelli del settore: «Anziché chiudere le imprese **si punisca chi non rispetta le norme. Ci appelliamo al presidente Stefano Bonaccini** affinché le Regioni abbiano un ruolo importante nella gestione di eventuali orari di chiusura. Alla sua voce si aggiunge quella di **Gaetano Callà**, presidente della Fipe provinciale: «Una chiusura serale anticipata dei pubblici esercizi provocherebbe un danno economico enorme e rischierebbe fortemente di non raggiungere gli obiettivi sperati. Un'ingiustizia per tutte quelle attività che si sono adeguate per rispettare e fare rispettare le regole. Stiamo ricevendo decine di telefonate e ora **il rischio è vedere la sera i nostri locali chiusi** e le persone in strada. Un'ingiustizia per tutte quelle attività che si sono adeguate investendo per sanificazioni, dispositivi di protezione, formazione e sicurezza per i lavoratori, che hanno tolto coperti per garantire il distanziamento sociale, servito al tavolo anziché al banco».